

Settimana Santa "Ecco l'Agnello di Dio"

Domenica delle Palme, 10 aprile
Ore 15:30, agli Olmi,
Esame di coscienza e Confessioni per gli adulti

Olmi

Giovedì Santo

- ore 17:00** Lavanda dei piedi per i bambini
della Iniziazione cristiana
- ore 21:00** S. Messa in Coena Domini

Venerdì Santo

- ore 15:00** Passione del Signore
- ore 18:00** Deposizione del Signore
- ore 21:00** Via Crucis, a partire dal CAM OLMI

Sabato Santo

- ore 21:00** Veglia pasquale



Muggiano

Giovedì Santo

- ore 21:00** S. Messa in Coena Domini

Venerdì Santo

- ore 18:00** Passione del Signore
- ore 21:00** Via Crucis, a partire dal CAM OLMI

Sabato Santo

- ore 21:00** Veglia Pasquale

Confessioni

Sabato Santo **16 aprile**

dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00
sia agli **Olmi** che a **Muggiano**
sarà presente un sacerdote per le Confessioni.

Chi avesse esigenze particolari circa l'orario
può contattare i sacerdoti
per trovare insieme il giorno e l'ora più adatti.

Il discepolo accogliente

Stralcio dell'articolo di don Pierangelo Sequeri

«**S**celgo Tamanrasset, villaggio di venti famiglie in piena montagna, in Algeria. **Scelgo questo luogo abbandonato e mi ci stabilisco, supplicando Gesù di benedire questa fondazione in cui voglio, per la mia vita, prendere come unico esempio la sua vita di Nazaret.**» (Anno 1903, circa)

Un misterioso legame con il deserto scandisce tutte le fasi dell'inquieto ricerca di Charles de Foucauld: la vita militare, la vita di esploratore, la vita della ricerca religiosa, la vita del ministero del *Dio nascosto nel contesto domestico degli uomini ai margini della civiltà, secondo la forma di Nazaret.*

Il deserto è spoliato. Ma **conduce alla scoperta dell'essenziale: e qui l'essenziale è sempre ritrovato come sollecitudine per l'umanità dell'altro uomo.** Lo diventa per l'ufficiale, giudicato intelligente e sfaticato dai superiori, che si rivela guida affidabile e sicura per i suoi sottoposti. Il deserto è distanza, ma non è vuoto, solitudine fine a se stessa.

Il fatto essenziale, per de Foucauld, è che non c'è nessuna solitudine, nessuna povertà, nessuno svuotamento dell'umano che non siano già sempre abitati da umani. L'elemento catalizzatore di questa trasformazione è lo spirito evangelico dell'immedesimazione con il popolo del deserto, che fa lucidamente percepire a De Foucauld, al di là delle formule, la necessità di una nuova evangelizzazione, che tenga conto precisamente di quelli che oggi abbiamo imparato a chiamare problemi di inculturazione della fede.



Da un lato si tratta di riconoscere umilmente la differenza culturale del nostro cristianesimo occidentale. Dall'altro, si tratta di considerare la consuetudine affettuosa dei modi di vita e la rigorosa cono-



scenza delle forme culturali (comprese quelle religiose) come parte integrante della missione evangelica in quanto tale. «Non posso fare del bene ai Tuareg se non parlando con loro e conoscendo la loro lingua».

In questo duplice solco della sua evoluzione, **fratel Carlo matura l'ultima grande svolta della sua mistica, a partire dal 1907, che fa intravedere nettamente le potenzialità teologiche e spirituali della profezia che egli incarna per la**

Chiesa del nostro tempo.

L'immagine evocata da fratel Carlo, che si pensa come sacerdote dove non se ne sono visti, per spezzare il pane e **invitare al banchetto invitati improbabili rispetto ai soliti noti**, è particolarmente commovente da leggere oggi.

Un sacerdote, un religioso, un cristiano, non sono mai senza Chiesa. Al contrario, i luoghi dell'umano che rimangono senza Chiesa sono sempre molti. Non basta che la Chiesa viva la sua vita, nei luoghi in cui abita l'uomo. Né è sufficiente che essa viva la vita di coloro che la abitano già. **È necessario che essa mostri di saper vivere la vita di coloro che abitano ai confini della sua: anzi, che essa viva proprio la vita di coloro che non la abitano per nulla.** E forse non arriveranno ad abitarla, su questa terra, con la comprensione e la libertà che sono necessarie affinché siano onorate insieme – secondo la limpida intenzione di Dio, significata da Gesù – la qualità del discepolo e la dignità dell'ospite.

Avvenire, ottobre 2010

Parrocchia Madonna della Fede:

Segreteria, tel. 024598716 - madonnadellafede@chiesadimilano.it

Parrocchia Santa Marcellina:

Segreteria, tel. 0248911197 - santamarcellina@chiesadimilano.it